

A.G.C. 05 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli – **Decreto dirigenziale n. 97 del 24 marzo 2010 – d. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 272 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività svolte in deroga. Società: IL MASSELLO SAS di Giuseppe D'Auria e C . Attività falegnameria, sede operativa nel Comune di Sant'Antonio Abate alla via Casariello n. 10**

## **IL DIRIGENTE**

### **– PREMESSO**

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante pro tempore della ditta IL MASSELLO SAS di Giuseppe D'Auria & C., con sede operativa nel comune di Sant'Antonio Abate (NA) via Casariello n. 10, ha presentato, ai sensi dell'art. 269 comma 2 D. Lgs. 152/06, domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera in data 26/05/2008 prot. n. 451708 – reiterata in data 13/05/2009 prot. n. 418123 - per l'attività di falegnameria, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 citato decreto legislativo, elencata come “Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiori a 2000 kg”;
- allegata alla domanda è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e dalla quale si rileva che i quantitativi giornalieri delle materie prime utilizzate nel ciclo lavorativo sono pari a kg 50 di legno massello e kg 40 di pannelli in legno multistrato;

### **– RILEVATO**

- **che nella Conferenza di Servizi, tenutasi il 01/03/2010, il cui verbale si richiama:**
- l'ARPAC ha espresso parere favorevole, con la prescrizione che la misurazione delle emissioni avvenga con cadenza annuale;
- **la Provincia ha espresso parere favorevole;**
- l'Asl ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
- il Comune ha espresso parere favorevole sull'aspetto urbanistico;

### **– RITENUTO**

- **di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera la ditta IL MASSELLO SAS di Giuseppe D'Auria & C., con sede operativa in Sant'Antonio Abate via Casariello n. 10, per l'attività di falegnameria sopra individuata, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 citato decreto legislativo;**

### **– VISTI**

- ☞ il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- ☞ la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
- ☞ il D. D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

## DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto, di:

- ☞ **autorizzare**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, la ditta IL MASSELLO SAS di Giuseppe D'Auria & C., con sede operativa in Sant'Antonio Abate (NA) via Casariello n. 10, alle emissioni in atmosfera - per l'attività di falegnameria, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 citato decreto legislativo, elencata come "Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiori a 2000 kg" - così come di seguito specificate:

| EMISSIONI | PROVENIENZA EMISSIONI | INQUINANTI | CONCENTRAZIONE<br>mg/Nmc | FLUSSO<br>DI MASSA<br>g/h | SISTEMI DI ABBATTIMENTO      |
|-----------|-----------------------|------------|--------------------------|---------------------------|------------------------------|
| E1        | lavorazione legno     | Polveri    | 2,5                      | 10,3                      | Aspiratore a sacchi<br>fisso |

**2. obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- ☞ rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- ☞ i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- ☞ contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- ☞ le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC;
- ☞ l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
- ☞ provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- ☞ rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
- comunicare agli enti di cui alla lettera d) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
  - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
  - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC;
- ☞ la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- ☞ rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
  - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- ☞ **precisare** che:
- a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- ☞ la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
1. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari

per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta IL MASSELLO SAS di Giuseppe D'Auria & C.;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sant'Antonio Abate, alla Provincia di Napoli, all'ASL Na 3 Sud ex NA 5 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

**dr.ssa Lucia Pagnozzi**